

Osho, molti illuminati contemporanei -- Ramana Maharshi, Meher Baba, George Gurdjieff e J. Krishnamurti -- hanno lavorato con le persone, ma sembra che tu riesca a offenderle più di chiunque altro. Osho, in che cosa la tua tecnica differisce da quella di altri illuminati?

Questa è una domanda fondamentale che si manifesta nella mente di molte persone richiedendo un'intuizione molto profonda e il lavoro di maestri diversi.

Prenderò in considerazione uno alla volta i maestri nominati nella domanda.

RAMANA MAHARSHI è un mistico della qualità più alta, ma come maestro la sua qualità è bassissima e devi comprendere che essere un mistico è una cosa, essere un maestro è una cosa completamente diversa.

Tra mille mistici, ce n'è forse uno che può essere un maestro. Novecento novantanove decidono di rimanere in silenzio perché vedono la difficoltà, quasi l'impossibilità di trasmettere ad altri ciò che hanno realizzato; vedono che non solo è difficile, ma verrà sicuramente frainteso.

È naturale quindi che chi è arrivato alla vetta suprema della consapevolezza con tutta probabilità decida di non occuparsi più del mondo. Per migliaia di vite ha sofferto insieme a queste persone infelici, ha vissuto con fraintendimenti di ogni genere, brancolando nel buio senza arrivare da nessuna parte e questi ciechi che non hanno mai visto la luce, credono tutti di sapere cos'è la luce.

Sin dai tempi più antichi, un filosofo è stato definito come un uomo cieco, in una casa completamente buia, che cerca un gatto nero che non c'è.

E la ricerca continua....

Dopo un viaggio lunghissimo e noioso, qualcuno è arrivato alle vette assolate del rilassamento, per la prima volta è in pace con l'esistenza, e così decide di non avere niente a che fare con i ciechi, con i sordi, con le persone piene di pregiudizi, che sicuramente lo fraintenderanno, lo crocifiggeranno, che lo avveleneranno, che gli si opporranno stupidamente in ogni modo. Perché darsi questa pena?

Non puoi biasimare quei 999 mistici che decidono di rimanere in silenzio. Non è una loro responsabilità, non si sono impegnati a far qualcosa al riguardo. Non devono niente al mondo; perché dovrebbero cacciarsi in questo caos, in questo manicomio che è il mondo?

Ramana Maharshi rimase nella sua grotta di Arunachal per tutta la vita, senza preoccuparsi del mondo: se ne era proprio stancato. Naturalmente nessuno lo contrasterà.

Non è mai contro le superstizioni, contro ciò che la gente crede e che è basato su menzogne. Non critica mai la religione o la politica e non è un rivoluzionario, né è interessato a trasformare l'umanità, a creare una società migliore.

Non è interessato neanche un po' a condividere la sua esperienza. È simile a un pozzo: se hai sete, dovrai tu trovare la strada, un secchio e una corda per raggiungere l'acqua. L'acqua non ha alcun interesse in te e nella tua sete. Ovviamente nessuno critica Ramana Maharshi. Ha vissuto silenziosamente, pacificamente, senza andare contro gli interessi costituiti, senza proporre un uomo nuovo, una nuova umanità. È soddisfatto, realizzato; l'ha fatta finita con il mondo.

MEHER BABA non ha chiuso con il mondo nel modo di Ramana Maharshi. Tuttavia è interessato solamente alla tua crescita spirituale, come se la crescita spirituale fosse una cosa separata dalla struttura complessiva della società, della religione, dell'educazione, del passato e di tutte le sue tradizioni e convenzioni.

È interessato alla tua crescita spirituale, ma senza considerare che essa è un fenomeno complesso e in relazione a molte altre cose. Se non si cambiano i condizionamenti, se non si cambiano i sistemi e le strutture in cui si deve credere se la mente non viene liberata dal fardello del passato - sono tante le cose da eliminare - non si può udire la voce sottile del tuo essere.

Meher Baba sa far apparire la crescita spirituale nel suo contesto. Naturalmente nessuno si oppone. Anzi, i poteri costituiti hanno un enorme rispetto per questo tipo di persona, perché non fa che dare oppio alle masse, anche se non è questa la sua intenzione. Ti dà l'idea - del tutto falsa - che la crescita spirituale possa accadere senza passare attraverso una profonda rivoluzione psicologica.

In secondo luogo, Meher Baba è rimasto in silenzio per tutta la vita, senza mai parlare. Tutto ciò che trovi scritto di Meher Baba è stato scritto dal suo segretario. Adesso, non c'è modo di sapere se il segretario abbia scritto basandosi sulle proprie opinioni personali.

Una volta è venuto a trovarmi e gli ho chiesto, guardandolo direttamente negli occhi: "Sei sicuro che tutto ciò che hai scritto non proviene dalla tua mente? Puoi darmi una prova che questi messaggi ti sono stati trasmessi telepaticamente a te da Meher Baba?" Era un po' imbarazzato e ha detto: "Non posso dirlo con certezza assoluta, ma questo è ciò che ho sentito, che questi messaggi mi venivano dati da Meher Baba." "Ma la tua sensazione.... Hai mai provato a ottenere il consenso di Meher Baba, la sua firma? È vero che non parlava, ma ero solito dare il suo autografo. Potevi prendere il tuo libro... Lui non poteva parlare, ma poteva ascoltare. Avresti potuto chiedergli: 'Ho scritto questo libro in tuo nome, e la mia sensazione è che si tratti del tuo messaggio. Mettici la firma in modo che io possa dire al mondo che Meher Baba è d'accordo con me'. Sarebbe stato molto semplice".

Meher Baba aveva sempre con sé una tavoletta che riportava tutto l'alfabeto per poter dare qualche breve messaggio. Tu per esempio gli chiedi di benedirti, e lui metteva il dito sulle lettere "b-e-n-e-d-i-z-i-o-n-i"; in questo modo veniva data la sua benedizione.

Se poteva dare la sua benedizione, avrebbe anche potuto dire di sì o di no sulla stessa tavola, eppure nessuno glielo ha mai chiesto. Anzi, il segretario probabilmente aveva paura che potesse dire di no.

Adesso, chi potrà mai essere contro quest'uomo? Non ha mai parlato, non si è mai opposto a nulla e a nessuno. Tutto ciò che può interessarlo è aiutarti spiritualmente, e anche questo solo in silenzio; puoi sederti con lui in silenzio.

Il fatto è che pochissime persone al mondo possono comprendere il silenzio. Un maestro deve prima insegnarti a essere silenzioso, e a meno che non arrivi a essere convinto che ora sei capace di ascoltare in silenzio, di ascoltare ciò che non viene detto con la voce, ma solo telepaticamente...

Meher Baba non aveva preparato nessuno per il trasferimento telepatico delle idee. E a me sembra una cosa assurda. Che bisogno ce n'è? Perché, anche con la telepatia, stai sempre usando il linguaggio. Se voglio dirti qualcosa, sia che lo dica ad alta voce sia che lo dica in silenzio, in modo che tu possa ascoltare telepaticamente, non fa differenza. A meno che io non voglia provare a dare dei messaggi segreti, a meno che non ci sia una certa cospirazione....

Ma intorno a Meher Baba, non è accaduto nulla. L'uomo aveva grande significato, ma è rimasto in silenzio per la stessa ragione di Ramana Maharshi.

Lui però non è rimasto fermo nello stesso posto. Non ha abbandonato completamente il lavoro. Pensava ancora che fosse possibile trovare un modo di avvicinarsi ai ricercatori. Ha girato per il mondo per trovare dei ricercatori, ma non credo che ne abbia trovati. Ha solo trovato qualcuno che lo venerava cantando per lui canzoni devozionali, perché incontrava persone piene di desideri.

In Oriente si crede che, se la persona illuminata ti benedice, qualunque tuo desiderio sarà soddisfatto. L'esistenza non può mai dire di no alla consapevolezza illuminata. Per l'illuminato, l'esistenza dice sempre di sì, c'è una profonda sincronia.

Quindi le persone che si erano radunate intorno a Meher Baba non erano ricercatori; erano persone che cercavano una posizione, potere, soldi, prestigio: il tipo sbagliato di gente. E proprio perché le persone erano impegnate nei loro sogni e desideri, e lui non diceva nulla, non andava contro gli interessi costituiti. Per quale motivo il governo avrebbe dovuto essere contro di lui? Perché la religione avrebbe dovuto opporsi a lui?

Non c'erano problemi: queste persone erano innocue.

Il terzo uomo sulla tua lista è GEORGE GURDJIEFF. Questi è il maestro più unico che sia mai esistito al mondo, ma proprio la sua unicità ha creato una distanza tra lui e l'umanità normale. I suoi metodi erano molto validi, ma il viaggio era molto lungo, e lui lo rendeva ancora più lungo visto il modo in cui lo proponeva.

Anzi, questo era proprio il suo espediente per trovare dei veri ricercatori. Sei pronto ad andare fino ai confini dell'universo, o sei solo un curioso? In quest'ultimo caso farai un po' di strada per sapere chi è quest'uomo, gli farai perdere del tempo, e poi tornerai nel mondo. Lui accoglieva solo chi era pronto persino a morire, se quello era il solo modo di trovare la verità.

Ovviamente era circondato solo da un piccolo gruppo di persone.

Inoltre non era interessato a una rivoluzione sociale. Il suo interesse andava tutto a cristallizzare quei pochi individui dotati di coraggio sufficiente, a dar loro il loro volto originale, ad aiutarli a conoscere l'estasi suprema dell'esistenza. Essa tuttavia è solo per pochi eletti, non è che questi vengono scelti tra i tanti, ma il fatto è che solo poche persone hanno abbastanza coraggio da rischiare tutto per trovare se stesse: diventano eletti grazie al loro coraggio e alla loro capacità di rischiare.

Gurdjieff non era interessato all'umanità che è immersa profondamente nel sonno. Anche Ramana Maharshi non era interessato. Gurdjieff non solo non se ne interessava, ma aveva una profonda condanna di coloro i quali hanno passato vite intere dormendo. Lui è l'unico nel corso della storia che abbia detto: "Queste persone addormentate non hanno un'anima; se un uomo non diventa illuminato non può avere un'anima. L'anima è una ricompensa: non nasci dotato di un'anima, ma la ricevi per i tuoi sforzi".

Ovviamente, nessun governo, nessuna chiesa se ne sentiva offesa. Se un uomo raccoglie intorno a sé due dozzine di persone, il papa non se ne preoccupa, e così anche lo shankaracharya: non fa loro concorrenza. Gurdjieff lavorava personalmente con ognuno dei suoi discepoli, quindi non poteva lavorare con milioni di persone.

Queste persone erano solo ai margini della società; i loro nomi possono apparire al massimo in una nota a piè di pagina. Non appartengono al grosso dell'umanità, sono marginali. Radunando gruppi molto piccoli, non era un pericolo per nessuno.

E il quarto della lista, J. KRISHNAMURTI, poteva essere un pericolo, poteva finire sulla croce - aveva molta più intelligenza di qualunque Gesù Cristo, molto più genio intellettuale di Socrate - ma a causa delle sue ossessioni, è diventato estremamente contrario a qualunque tipo di organizzazione. Si opponeva a tutte le organizzazioni. Naturalmente tu pensi che, se fosse stato contrario a tutte le organizzazioni, queste si sarebbero rivoltate verso di lui. Ma non è stato così, infatti non ha mai creato una propria organizzazione.

Un singolo individuo che ha girato per il mondo di continuo per novant'anni. Importa forse a qualcuno? Settecento milioni di cattolici si preoccupano di quest'unico individuo che parla contro le organizzazioni? Chi è che va ad ascoltarlo?

In India parlava di solito a New Delhi, Bombay e Adyar Madras. Questa non è l'India. Sono novecento milioni le persone che vivono al di fuori di queste tre città. E quant'erano le persone che andavano ad ascoltarlo a Bombay? Mai più di tremila. E queste tremila erano quasi sempre le stesse che l'avevano ascoltato per quaranta o cinquant'anni. Ha detto per tutta la vita le stesse cose, alle stesse persone.

In realtà, non lo ascoltava nessuno.

Era diventato una specie di intrattenimento, ed è proprio ciò che ha detto anche lui a uno dei miei amici che è andato a trovarlo poco prima della sua morte: "Ciò che mi fa più male è che sono diventato solo un intrattenimento per poche persone e niente di più. Ad alcuni è piaciuta la mia logica, e questo è tutto". Adesso che è morto, novant'anni di lavoro sono svaniti completamente.

I governi sono contro di me perché io sono contro di loro. Le religioni sono contro di me perché io sono contro le religioni. I leader politici sono irritati con me, perché dico che sono persone mediocri, perché dico che solo delle persone con una psicologia malata si interessano alla politica e al potere. Le persone che soffrono di un complesso di inferiorità sono quelle che ricercano il potere, che vogliono diventare presidenti o primi ministri.

Dovrebbero essere in qualche ospedale psichiatrico, ed invece governano il mondo.

Sono contro tutte le religioni perché sono a favore della religiosità, e le religioni sono ostacoli alla creazione di un'umanità che abbia una qualità religiosa.

Non abbiamo bisogno di cristiani né di indù né di musulmani. Queste sono le barriere al progresso religioso. Ciò che ci occorre è verità, sincerità, silenzio, amorevolezza... una vita di gioia, di gioco... una vita di ricerca profonda, di indagine della propria consapevolezza. E queste qualità non hanno nulla a che fare con essere cristiani o ebrei o giainisti o buddisti.

Quello di cui abbiamo bisogno è la meditazione, ma essa non è il monopolio di nessuno.

Ovviamente tutte le religioni sono contro di me: per loro sono un problema. Sono il primo nel corso della storia a dire che le religioni sono gli ostacoli che impediscono all'umanità di diventare religiosa. Non sono i veicoli di dio, sono i nemici di dio. I papi, gli ayatollah Khomeini e gli shankaracharya non sono i rappresentanti di dio; al massimo possono essere i rappresentanti del demonio. Perché sono proprio quelli che hanno diviso l'umanità, e che per secoli hanno creato conflitti, spargimenti di sangue, crociate, jihad, guerre sante, e idiozie di ogni genere.

In nome della religione, opprimono l'umanità.

Sono contro le nazioni perché non vedo alcun bisogno delle nazioni. Perché il pianeta terra non può essere popolato da un'umanità sola? Sarebbe più sano, più scientifico, più facilmente gestibile. In questo momento le cose vanno in modo tale che puoi solo dire che viviamo in un mondo folle. Ogni tre mesi la Comunità Europea scarica montagne di alimenti in mare... grandi quantità di burro! L'ultima volta hanno dovuto distruggerne così tanto che il costo è stato di duecento milioni di dollari: questo non è il valore degli alimenti, ma il costo per sbarazzarsene. E poco lontano, in Etiopia, mille persone morivano ogni giorno.

Che umanità è quella in cui viviamo? Metà di essa muore di povertà e ogni sei mesi, l'America getta miliardi di dollari di cibo nell'oceano, eppure non vuol dare quello stesso cibo all'Etiopia o all'India o a qualche altro paese in cui la gente muore di fame. A nessuno importa delle persone; tutti si preoccupano solo del denaro.

Queste persone interessate solo al denaro non possono essere chiamate sane di mente. Gli alimenti vanno distrutti perché altrimenti i prezzi di mercato cadrebbero, e loro non vogliono che ciò accada. Vogliono che i prezzi rimangano stabili, quindi bisogna distruggere il cibo.

Se il mondo fosse uno, le cose sarebbero semplicissime.

Una volta è successo in Russia: hanno dovuto bruciare grano nei treni invece del carbone perché il carbone costava di più, e avevano una sovrapproduzione di grano. In India la gente moriva perché non c'era grano e c'era carbone a sufficienza, ma non potevano mangiare il carbone. Se il mondo fosse uno, allora il carbone potrebbe andare dall'India alla Russia, e il grano potrebbe essere portato dalla Russia in India.

Non occorre distruggere montagne intere di burro. E perché hanno dovuto distruggerlo? In precedenza, lo vendevano alla Libia. Il prezzo del burro in Libia era metà del prezzo del burro in Europa. Questo burro arrivava dall'Europa, ma lo vendevano a un prezzo molto basso, per liberarsene. Altrimenti avrebbero dovuto organizzare la sua distruzione, e questo sarebbe costato molto denaro. Per risparmiare, lo davano alla Libia.

Ma poi il presidente Ronald Reagan ha iniziato a fare follie contro la Libia senza alcuna ragione, ha bombardato questo povero paese, le tre case di Gheddafi dove ha ucciso una delle sue figlie - tutto senza una ragione - e ha fatto pressione sull'Europa perché bloccasse tutti i rifornimenti alla Libia. In Europa si sono accumulate montagne di burro. Serve spazio, servono frigoriferi... quindi il vecchio burro va buttato via per fare posto alla nuova produzione. Le nazioni non servono, sono dei residui del passato.

E, se non ci sono le nazioni, non servono nemmeno gli eserciti. In questo momento il settanta per cento del bilancio di ogni paese va ai militari; settanta per cento ai militari che non fanno altro che sinistra, destra, sinistra, destra, pulire i fucili, le scarpe, i bottoni; questo è tutto ciò che fanno. In tutto il mondo, il settanta per cento del bilancio va ai militari, e il resto del paese vive del restante trenta per cento.

Se la nazione sparisse, ogni paese avrebbe a disposizione il cento per cento, perché allora gli eserciti non servirebbero a nulla. Non essendoci guerre in corso con qualche altro pianeta, e allora con chi potrai combattere? Che bisogno c'è di pulire i fucili tutti i giorni? Di lucidare gli stivali e, mattina e sera, girarsi a destra o a sinistra...? Tutti gli idioti che stanno

facendo questo, potrebbero fare del lavoro creativo.

Non voglio che esista alcuna nazione al mondo. Il mondo è formato da un'unica umanità.

Non voglio che al mondo ci siano religioni.

È sufficiente la religiosità, più che sufficiente. Quando le religioni scompaiono, milioni di monaci e monache che sono solo parassiti...Non fanno nulla. È un altro esercito che è solo un peso per l'umanità. Dovrebbero scomparire. Hanno rinunciato al mondo, ma il mondo deve lavorare per il loro cibo, i loro vestiti, le loro case. È strano: loro si prendono il merito di aver rinunciato al mondo, andranno in paradiso. Tu andrai all'inferno, perché hai fornito cibo, vestiti e un tetto a questi santi. E loro non hanno fatto che condannarti! Una strana logica.

Queste persone dovrebbero andare all'inferno; sono quelli che non hanno fatto altro che condannare, dare a tutti del peccatore, creare sensi di colpa, distruggere l'integrità e il rispetto di sé di tante persone. E loro invece andranno in paradiso.

Con la scomparsa delle religioni, tutte queste persone dovranno essere messe a fare un lavoro creativo. Non servono monasteri, chiese, templi e moschee. Tutte queste case di dio... e ci sono milioni di persone che non hanno una casa, che vivono per tutta la vita sulla strada. Le case di dio sono vuote: non c'è dio. Tutte queste case di dio possono essere date a chi non ce l'ha. Tutti questi monaci possono fare del lavoro creativo, e così anche i soldati di tutti gli eserciti.

Quando non ci saranno più nazioni, dovrà scomparire anche la sporca politica.

Ci si potrà organizzare diversamente per gestire il mondo, con un governo mondiale basato sul merito che non dipende dai voti. In tutto il mondo ci sono migliaia di università. Il governo mondiale può essere messo nelle mani delle università, ed esse dovrebbero scegliere le loro persone migliori per governare il mondo. Un ministro dell'istruzione dovrebbe essere un uomo che comprende veramente l'educazione e che può portare nel mondo nuove forme di educazione.

Molte parti del governo dovranno scomparire; non ce ne sarà più bisogno. Ad esempio, il ministero della difesa; difesa contro chi?

Le università potrebbero scegliere le persone in base al merito: i vincitori di premi Nobel, i grandi rettori, i famosi artisti, i pittori, i poeti. Ci potrebbe essere un tipo diverso di governo che non dipende dai voti dell'umanità addormentata, di gente che non sa proprio che cosa sta facendo.

Possiamo far diventare veramente questo mondo un giardino dell'Eden. Adamo ed Eva non dovranno tornare nel giardino dell'Eden. Un giorno sentirai bussare alla porta: è dio che vuole entrare! Perché tu sei riuscito a creare un giardino molto più bello del suo. Potremo però conservare anche quest'ultimo, come pezzo da museo.

Naturalmente, Ramana Maharshi, Meher Baba, Gurdjieff, Krishnamurti appartengono a una categoria diversa. Io appartengo alla mia personale categoria; non c'è una categoria a cui possa appartenere, per cui ho dovuto crearne una apposta.

Certo sono tutti contro di me, perché distruggerò il loro potere e le loro cospirazioni contro l'umanità. Certo, sono proprio tutti insieme, contro di me e sono anche un po' perplessi: che fare di quest'uomo? Anche per loro è un po' imbarazzante. Tutti i governi del mondo, tutte le religioni hanno deciso di opporsi a un solo individuo. Quell'individuo deve avere sicuramente qualcosa di significativo; altrimenti non avrebbe senso tanta paura, tanta paranoia.

Affermo la crescita spirituale dell'uomo, ma la considero in un contesto complessivo. Non è una cosa separata, unidimensionale; è un fenomeno multidimensionale. Presuppone una rivoluzione nella società, nell'economia, nella struttura politica; presuppone un cambiamento radicale in tutto ciò che ci ha dominato finora. Dobbiamo creare una discontinuità con il passato.

Solo allora può nascere un uomo nuovo, un uomo veramente spirituale, che abbia una dimensione cosmica.

Sono di sicuro benedetto perché sono il primo a cui tutti si oppongono. Questa situazione non si è mai verificata prima, e non si verificherà mai più. E anche voi siete benedetti perché siete i compagni di viaggio di un uomo che non è solo un santo senza vita, un vecchio ipocrita.

Voglio che siate il sale della terra.

Questi santi zuccherosi hanno creato troppi diabetici. Abbiamo bisogno di un tipo diverso di santità.

Quel tipo diverso di santo io l'ho chiamato Zorba il Buddha.

Osho, Sermons in Stones